



Regione Lombardia

DECRETO N. 7560

Del 03/06/2021

Identificativo Atto n. 513

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA (CIGD) EMERGENZA COVID-19: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'ASSE 2 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ", PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 9.IV - SERVIZI ACCESSIBILI, SOSTENIBILI E DI QUALITÀ, COMPRESI SERVIZI SOCIALI E CURE SANITARIE D'INTERESSE GENERALE, OBIETTIVO SPECIFICO 9.8 – INTERVENTI EMERGENZIALI COVID-19, AZIONE 9.8.1 - MISURA DI POLITICA PASSIVA MEDIANTE IL RICORSO AL FINANZIAMENTO ALLA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA (CIGD) DEL POR FSE LOMBARDIA 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP007) – CUP E89J20001240006

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE EUROPEE E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI TRASVERSALI - AUTORITÀ DI GESTIONE POR FSE 2014-2020

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (RDC) recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2221/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

RILEVATO che l'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2221/2020, tra le altre disposizioni, prevede l'inserimento nel RDC dell'articolo 92 ter, il cui paragrafo 8, tra i diversi altri, dispone: "Per quanto riguarda il FSE, le risorse REACT-EU sono



Regione Lombardia

utilizzate principalmente per sostenere l'accesso al mercato del lavoro mantenendo i posti di lavoro dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, anche attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo anche nei casi in cui tale sostegno non sia associato a misure attive del mercato del lavoro, a meno che queste ultime non siano imposte dal diritto nazionale. Le risorse REACT-EU stimolano la creazione di posti di lavoro e di occupazione di qualità, in particolare per le persone in situazioni di vulnerabilità, e ampliano le misure a favore dell'occupazione giovanile, in linea con la garanzia per i giovani rafforzata. Gli investimenti nell'istruzione, la formazione e lo sviluppo delle competenze sono indirizzati ad affrontare la duplice transizione verde e digitale”;

VISTO il Programma Operativo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” della Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183” e successive modificazioni;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da



Regione Lombardia

COVID-19" e, in particolare, gli artt. 15 e 17 che dispongono interventi di Cassa Integrazione in deroga nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19", e, in particolare l'art. 22 riguardante "Nuove disposizioni per la Cassa Integrazione in deroga" che dispone l'ampliamento della platea dei soggetti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono beneficiare di trattamenti di integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane alle condizioni previste dal medesimo articolo 22, riconosciuti dalle Regioni e Province Autonome;
- L'art. 41 del Decreto-Legge n. 23 del 8 aprile 2020 che prevede che le disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 18/2020, si applicano anche ai lavoratori assunti tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020;
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19" che all'articolo 70 modifica l'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in materia di Cassa integrazione in deroga;
- Il Decreto-Legge 16 giugno 2020, n. 52, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro";
- Il Decreto-Legge 14 agosto 2020 n.104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Il Decreto-Legge 9 novembre 2020, n. 149, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

DATO ATTO che:

- il comma 3 dell'art. 15 del D.L. 9/2020 (per la c.d. "zona rossa") prevede lo



Regione Lombardia

stanziamento dei fondi per gli interventi di Cassa Integrazione in deroga per le Regioni Lombardia e Veneto e statuisce che la ripartizione del limite di spesa complessivo tra le Regioni interessate è disciplinata con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- l'art. 22 del D.L. 18/2020 che:
 - al comma 3 individua le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura prevedendo la ripartizione delle stesse tra le Regioni e le Province Autonome con uno o più decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
 - al comma 4 attribuisce la concessione dei trattamenti alle Regioni e alle Province Autonome interessate, previa istruttoria nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande ed entro i limiti di spesa, con decreto da trasmettere, unitamente alla lista dei beneficiari, in modalità telematica, entro quarantotto ore dall'adozione, all'INPS che provvede all'erogazione delle predette prestazioni; all'INPS è demandato il monitoraggio del rispetto del limite di spesa e i risultati di tale attività sono forniti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni e Province Autonome interessate;

VISTO l'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto il 23 marzo 2020 tra la Regione Lombardia e le Parti Sociali lombarde ai sensi degli artt. 15 e 17 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 e dell'art. 22 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

VISTI:

- il decreto direttoriale del Direttore generale degli Ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 27 marzo 2020 che ha proceduto al riparto delle risorse a valere sull'art. 15 del D.L. 9/2020 (per la c.d. "zona rossa" di cui al DPCM 1 marzo 2020) ed ha, peraltro, precisato che i trattamenti di cassa integrazione in deroga di cui al D.L. 9/2020 si intendono aggiuntivi rispetto a quelli previsti a valere sulle risorse assegnate ai sensi del Decreto Interministeriale del 24 marzo 2020 attuativo dell'art. 22 del D.L. 18/2020 e che possono essere autorizzati dalle Regioni con un unico provvedimento di concessione;
- il Decreto Interministeriale n. 3 del 24 marzo 2020 che ha proceduto ad un primo riparto delle risorse a valere sul D.L. n. 18/2020 ed ha, peraltro, precisato che restano fermi i limiti di spesa di cui all'art.17, comma 1, del D.L. 9/2020 e che i periodi di trattamento di integrazione salariale in deroga che possono essere riconosciuti entro detti limiti di spesa si intendono aggiuntivi



Regione Lombardia

rispetto a quelli previsti a valere sulle risorse assegnate dal medesimo D.L. 3/2020 e possono essere autorizzati dalle Regioni interessate con un unico provvedimento di concessione per un periodo non superiore alle 13 settimane;

- il Decreto Interministeriale n. 5 del 24 aprile 2020 che assegna alle Regioni e Province Autonome una seconda quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del D.L. n. 18/2020, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, ai sensi del medesimo art. 22, comma 1, del D.L. n. 18/2020;
- Il Decreto Interministeriale n. 10 del 3 luglio 2020 che assegna alle Regioni e Province Autonome una terza quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, ai sensi del medesimo art. 22, comma 1, del D.L. n. 18/2020;

VISTI gli atti ufficiali di INPS ed in particolare:

- le circolari n. 38 del 12 marzo 2020, n. 47 del 28 marzo 2020, n. 78 del 27 giugno 2020, n. 86 del 15 luglio 2020 e n.115 del 30 settembre 2020;
- i messaggi n. 1287 del 20 marzo 2020, n. 1478 del 2 aprile 2020, n. 1525 del 7 aprile 2020 e n.1607 del 14 aprile 2020;

VISTA la circolare n.11 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 01.07.2020;

PRESO ATTO che l'articolo 126, comma 10 del citato Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

PRESO ATTO che agli artt. 241 e 242 il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;



Regione Lombardia

VISTA la DGR n. XI/3372 del 14 luglio 2020 con cui si approva lo schema di Accordo quadro “Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” e si dà mandato all’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione del programma al fine di rendere disponibili per l’Accordo 168,5 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020;

PRESO ATTO che con l’ “Accordo - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” siglato in data 16 luglio 2020 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e dal Presidente della Regione Lombardia, sono state individuate risorse libere per € 168.500.000,00 a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020 per la riprogrammazione dello stesso Programma volte al finanziamento della priorità “Lavoro (fino a 168,5 milioni di euro): Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio”;

RILEVATO che con Decisione della Commissione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 e che a valere sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, Priorità di investimento 9.iv - Servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale, Obiettivo specifico 9.8 – Interventi emergenziali COVID-19, Azione 9.8.1 - Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) è prevista l’allocazione di € 168.500.000,00 per gli ammortizzatori sociali (CIGD), misura emergenziale attivata in risposta all’emergenza da COVID-19, in linea con quanto contemplato nel citato Accordo tra il Governo e la Regione Lombardia;

CONSIDERATO che l’operazione “Cassa integrazione in deroga” risulta coerente con gli obiettivi e le finalità del POR FSE Lombardia 2014-2020, in particolare con la Priorità d’investimento 9.iv - Servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale, Obiettivo specifico 9.8 – Interventi emergenziali COVID-19, Azione 9.8.1 - Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD);

CONSIDERATO che è stato acquisito il CUP dell’intervento - CUP E89J20001240006 – per un importo pari a € 168.500.000,00, nel rispetto delle istruzioni operative per l’acquisizione dello stesso condivise nell’ambito dello specifico gruppo di lavoro costituito dall’ANPAL-Autorità capofila FSE per la rendicontazione a valere su FSE delle spese connesse alla CIG in deroga;



Regione Lombardia

TENUTO CONTO che:

- ✓ in data 11/02/2021 la UO "Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori", già "UO Programmazione e coordinamento Servizi all'Impiego", ha avuto accesso tramite utenza dedicata al sistema SIP, Banca Dati Percettori del portale INPS ed ha provveduto a scaricare i file relativi ai pagamenti disposti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dal 21/04/2020 al 10/02/2021;
- ✓ in data 19/05/2021 con nota Protocollo E1.2021.0141291 è stato trasmesso il "Documento metodologico per la certificazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19" dall'AdG alle altre Autorità e ad ARIA S.p.A.;
- ✓ in data 21/05/2021 con nota Protocollo E1.2021.0144487 i file messi a disposizione da INPS sono stati trasmessi ad ARIA con nota Protocollo E1.2021.0144487 del 21/05/2021 con la richiesta alla società di effettuare l'incrocio tra i file medesimi e i decreti di Regione Lombardia considerando che, per la quantificazione e individuazione delle spese da rendicontare e che costituiscono il bacino di certificazione a valere sul POR FSE 2014-2020, è necessario tenere conto delle verifiche previste nella sezione "Criteri e modalità per la definizione del bacino di certificazione di 168,5 Meuro" del "Documento metodologico per la certificazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19"; contestualmente la UO "Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori" ha chiesto alla società di fornire apposita attestazione dei controlli effettuati;
- ✓ in data 25/05/2021, ARIA S.p.A. ha restituito l'esito delle verifiche compiute, tale verifica ha prodotto un file per un importo complessivo erogato di euro 171.101.890,76 e che costituisce l'universo di riferimento oltre che il potenziale bacino di certificazione;

RITENUTO di ammettere a finanziamento gli interventi relativi all'operazione "Cassa integrazione in deroga" per un valore complessivo massimo stimato di € 171.101.890,76 a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020, Priorità d'investimento 9.iv "Servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.8 "Interventi emergenziali COVID-19", Azione 9.8.1 "Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD)" - concessi con decreti dirigenziali della DG Istruzione, Formazione e Lavoro (ora DG Formazione e Lavoro)



Regione Lombardia

con riferimento al periodo 23 febbraio 2020 /17 maggio 2020 ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 17 del D.L. 9/2020 e dell'art. 22 del D.L. 18/2020 e succ. modificazioni - nei limiti dell'allocazione di € 168.500.000,00 previsti per gli ammortizzatori sociali (CIGD), misura emergenziale attivata in risposta all'emergenza da COVID-19, a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 approvata con Decisione della Commissione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;

RITENUTO, inoltre, di procedere, in considerazione dell'eccezionale urgenza, a rendicontare la relativa spesa a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020 sulla base dei dati pseudonimizzati del codice fiscale dei percettori degli ammortizzatori, messi a disposizione dall'INPS per l'estrazione da parte delle Autorità di Gestione coinvolte;

RITENUTO altresì di mantenere la certificazione delle spese a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020 subordinata ai controlli di I livello previsti dall'art. 125 par. 4 del RDC, sulla base delle indicazioni contenute nel Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19 e nel documento di proposta operativa transitoria dell'INPS, in attesa della finalizzazione dei documenti relativi alla Convenzione Quadro tra INPS e le Regioni e Province Autonome per la messa a disposizione dei dati dei relativi pagamenti;

VISTA la circolare MEF-RGS n. 17 del 28 luglio 2020 e relativo allegato 1 recante le indicazioni operative per il monitoraggio degli interventi COVID-19;

VISTA la circolare MEF-IGRUE n. 18 del 28 settembre 2020 relativa alla Certificazione delle spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE. Anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021;

VISTA la nota ANPAL – Divisione 6 prot. n. 11635 del 30/11/2020 con la quale viene trasmessa l'ultima versione dei documenti a supporto delle Regioni per la rendicontazione - a valere sul FSE - delle spese connesse alla CIG in deroga, attivata in risposta all'emergenza da COVID-19;

VISTA la nota INPS.0005.21/12/2020.0113727 con la quale vengono illustrate le funzionalità del Sistema Informativo dei Percettori per la rendicontazione - a valere sul FSE - delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza COVID - 19;

VISTA la circolare ANPAL del 19 febbraio 2021 prot. N. 0004364 - Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19;



Regione Lombardia

RICHIAMATE:

- la DGR n. 4185 del 13/01/2021, avente ad oggetto il I Provvedimento organizzativo del 2021, con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi di Regione Lombardia ed è stata costituita la Direzione Generale Formazione e Lavoro;
- la DGR n. 4222 del 25/01/2021, avente ad oggetto il II Provvedimento organizzativo del 2021, con cui il Dr. Paolo Mora è stato nominato Direttore della Direzione generale Formazione e Lavoro;
- la DGR n. 4350 del 22/02/2021, avente ad oggetto il IV Provvedimento organizzativo del 2021, con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la DGR n. 4431 del 17/03/2021, avente ad oggetto il V Provvedimento organizzativo del 2021, con cui la Dr.ssa Giuseppina Panizzoli è stata nominata Dirigente della UO Politiche Europee e Coordinamento delle Funzioni Trasversali e Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020;
- il decreto N. 6120 del 07/05/2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020: Aggiornamento dei Responsabili di Asse e Azioni a seguito dei nuovi assetti organizzativi", con cui tra l'altro è stato nominato - Carlo Bianchessi - Dirigente UO "SERVIZI ALL'IMPIEGO, PREVENZIONE E GESTIONE CRISI AZIENDALI, VERTENZE E AMMORTIZZATORI" della D.G. Formazione e Lavoro, Responsabile dell'azione 9.8.1: Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) nell'ambito dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà";

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura emanati ad oggi;

ATTESTATO che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. Di ammettere a finanziamento gli interventi relativi all'operazione "Cassa integrazione in deroga", per un valore complessivo massimo stimato di euro € 171.101.890,76 a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020, Priorità d'investimento 9.iv "Servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.8



Regione Lombardia

“Interventi emergenziali COVID-19”, Azione 9.8.1 “Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD)” - con riferimento al periodo 23 febbraio 2020/17 maggio 2020 ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 17 del D.L. 9/2020 e all'art. 22 del D.L. 18/2020 e succ. modificazioni - nei limiti dell'allocazione di € 168.500.000,00 previsti per gli ammortizzatori sociali (CIGD), misura emergenziale attivata in risposta all'emergenza da COVID-19, a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 approvata con Decisione della Commissione C(2020)7664 del 9 novembre 2020.

2. Di mantenere la certificazione delle spese a valere sul POR FSE Lombardia 2014-2020 subordinata ai controlli di I livello previsti dall'art. 125 par. 4 del RDC, sulla base delle indicazioni contenute nel Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19 e nel documento di proposta operativa transitoria dell'INPS, in attesa della finalizzazione dei documenti relativi alla Convenzione Quadro tra INPS e le Regioni e Province Autonome per la messa a disposizione dei dati dei relativi pagamenti.
3. Di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web regionale dedicato alla programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

LA DIRIGENTE DELLA UO POLITICHE EUROPEE
E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI TRASVERSALI
AdG POR FSE 2014-2020
GIUSEPPINA PANIZZOLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge